Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 64 DEL 08/01/2018

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 - APPROVAZIONE DI NUOVA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA E DEI FORMAT PER IL RILASCIO DEI PARERI IN SEDE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA E DI VALUTAZIONE PRELIMINARE.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.
Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.
Visto l'art.13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12.
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1155 del 09/10/2017 con la quale è stata approvata la nuova modulistica per la presentazione delle istanze inerenti i procedimenti di valutazione dell'impatto ambientale, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16

giugno 2017, n. 104.

Visto l'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente le modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Considerato che il comma 8 del sopra citato articolo stabilisce che "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, …<omissis>…, ove richiesto dal proponente, …<omissis>…, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*

Tenuto conto che l'art.5, lettera *o-ter),* del D.Lgs. 152/2006 definisce "condizione ambientale" del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA la *"prescrizione vincolante, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA".*

Considerato che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 28 del predetto decreto legislativo, "*il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA…*" e che tali condizioni sono soggette a verifica di ottemperanza da effettuare secondo le specifiche modalità puntualmente indicate nell'articolo sopra richiamato.

Atteso che il Servizio Valutazioni ambientali ha ritenuto necessario promuovere sull'argomento un incontro tecnico con ARPA Umbria, al fine di approfondire i contenuti e l'interpretazione del testo legislativo in ordine a quanto stabilito dall'art.19, comma 8 e dall'art.5, lettera *o-ter)* del T.U. ambientale.

Visto l'art.13 della Legge regionale 12/2010 con il quale viene stabilito che *"l'ARPA è l'autorità competente allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine …<omissis>… all'osservanza delle prescrizioni impartite con il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA …<omissis>…, al fine di accertarne il puntuale rispetto*".

Ritenuto necessario, sulla base di quanto premesso, di dover procedere alla revisione del *Modulo per la presentazione dell'istanza di "Verifica di assoggettabilità a VIA*, approvato con la DGR 1155/2017, onde consentire ai proponenti di avvalersi della facoltà di richiedere all'autorità competente le "condizioni ambientali" necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi del progetto.

Rilevata altresì la necessità di procedere alla predisposizione di specifici format per la formulazione dei pareri e delle valutazioni da parte dei Soggetti competenti, tenuti ad esprimersi in sede di procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/2006) e in sede di Valutazione preliminare (art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006), al fine di uniformare i contenuti minimi degli stessi alle nuove disposizioni normative recentemente intervenute e facilitare il Proponente nella fase di attuazione delle prescrizioni e l'Ente di controllo nella fase di verifica dell'ottemperanza.

Considerato che la D.G.R. 1155/2017 al punto 2 ha stabilito di dare mandato al Dirigente del Sevizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale di provvedere autonomamente, con propri successivi provvedimenti, all'implementazione della modulistica e dei format inerenti i procedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità ovvero, qualora ritenuto necessario, anche a seguito di modificazioni normative nel frattempo intervenute, alla revisione di quelli approvati con il suddetto atto.

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. **Di stabilire**, la revisione del *Modulo per la presentazione dell'istanza di "Verifica di assoggettabilità a VIA"*, approvato con DGR 1155/2017 (Allegato 3), onde consentire ai proponenti, in applicazione di quanto disposto dall'art.19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, di avvalersi della facoltà di richiedere all'autorità competente le "condizioni ambientali" necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi del progetto.

2. **Di disporre** l'implementazione della modulistica inerente il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/2006) e la Valutazione preliminare (art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006), mediante la predisposizione di specifici format per la formulazione dei pareri e delle valutazioni da parte dei Soggetti competenti, tenuti ad esprimersi in seno ai suddetti procedimenti.

3. **Di approvare** conseguentemente:

   a) il nuovo *Modulo per la presentazione dell'istanza di "Verifica di assoggettabilità a VIA",* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), in sostituzione dell'omonimo modulo approvato con D.G.R. 1155/2017 (Allegato 3);

   b) il "*Format per formulazione di parere senza condizioni ambientali",* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);

   c) il "*Format per formulazione di parere con eventuali condizioni ambientali",* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO C);

   d) il "*Format per richiesta integrazioni/chiarimenti*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO D);

   e) il "*Format per formulazione del parere in sede di Valutazione preliminare*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO E).

4. **Di disporre** che copia del presente provvedimento, unitamente agli Allegati A, B, C, D, E, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale alla pagina: http://www.va.regione.umbria.it/via;

Perugia lì 08/01/2018

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/01/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/01/2018

Il Dirigente
- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

Prot. n.____ del gg/mm/aaaa

Spett.le Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA,
BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo
e sostenibilità ambientale
PEC direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *(inserire denominazione completa del progetto)* …… ……

Il/La sottoscritto/a (*Inserire Nome e Cognome del dichiarante)* ……..

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società *(Inserire denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società, Codice Fiscale/Partita IVA)* ……

con sede legale in: (*Inserire Comune, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, fax, indirizzo di posta elettronica certificata)* …… …… ……

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Inserire un testo libero con una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali, tipologiche del progetto, delle motivazioni della proposta progettuale, unitamente ad altre eventuali informazioni ritenute di interesse generale

……

……

DICHIARA

1. LOCALIZZAZIONE *(paragrafo da compilare indicando i territori anche solo parzialmente interessati dal progetto)*

Che il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Regione/i …… Provincia/e ……

Comune/i …… Località ……

Rif. Catastale Foglio/i: …… Particella/e: ……

Comune/i …… Località ……

Rif. Catastale Foglio/i: …… Particella/e: ……

2. AMBITO DI APPLICAZIONE *(paragrafo da compilare barrando l'opzione pertinente)*

2.1 ☐ Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto ……., lett.) ……., denominata: *(denominazione per esteso)* …… ……, ed è di nuova realizzazione, non ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e/o di "Siti della Rete Natura 2000".

(oppure)

2.2 ☐ Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto ……., lett.) ……., denominata: *(denominazione per esteso)* …… ……., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (G.U. n. 84 del 11/04/2015), è di nuova realizzazione, non ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della Rete Natura 2000".

Specifica in proposito che il progetto ricade in una o più delle seguenti condizioni derivanti dall'applicazione dei "Criteri specifici" di cui al paragrafo 4 dell'Allegato al sopra citato D.M.:

2.2.1 ☐ "Cumulo con altri progetti".

2.2.2 ☐ "Rischio di incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate".

2.2.3 ☐ "Localizzazione dei progetti":

- 2.2.3.1 ☐ "Zone umide"
- 2.2.3.2 ☐ "Zone costiere"
- 2.2.3.3 ☐ "Zone montuose e forestali"
- 2.2.3.4 ☐ "Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati"
- 2.2.3.5 ☐ "Zone a forte densità demografica"
- 2.2.3.6 ☐ "Zone di importanza storica, culturale o archeologica"

(oppure)

2.3 ☐ Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 8, lettera t), denominata: "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*" e si riferisce ad un progetto compreso:

2.3.1 ☐ nell'Allegato III, alla lett.) …… , denominata: *(denominazione per esteso)* …… …….. (L'intervento non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D.Lgs. 152/2006 ovvero non ricade nella fattispecie di cui alla lettera ag) dell'Allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi);

2.3.2 ☐ nell'Allegato IV, al punto ….. , lett.) ……., denominata: *(denominazione per esteso)* …… …….

(oppure)

2.4 ☐ Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 8, lettera s), denominata: *"progetti di cui all'allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni"* e si riferisce ad un progetto compreso nell'Allegato III, alla lett.) ……, denominata: *(denominazione per esteso)* …….

---

3. PROCEDURA PRECEDENTE *(Paragrafo da compilare solo se pertinente)*

Che il progetto è stato già sottoposto a procedura di VIA conclusasi con provvedimento n. …… del gg/mm/aaaa.

---

4. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006 *(Paragrafo da compilare solo se pertinente)*

Che in data gg/mm/aaaa con PEC n. …… è stata richiesta una fase di valutazione preliminare (art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006) per individuare l'eventuale procedura da avviare per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli Allegati III e IV, conclusasi con nota dell'autorità competente PEC n. …… del gg/mm/aaaa.

---

5. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 7, LETT. b) D.LGS. 152/2006 *(paragrafo da compilare, barrando l'opzione pertinente)*

Che, rispetto alle Aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

5.1 ☐ non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

5.2 ☐ ricade totalmente/parzialmente all'interno di una/più area/e.

5.3 ☐ non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le stesse.

(Tabella da compilare nel caso sia stata selezionata l'opzione 5.2 o 5.3)

Si riporta nel seguito l'elenco delle "Aree naturali protette" e dei "Siti della Rete Natura 2000":

N.	DENOMINAZIONE UFFICIALE DELL'AREA	CODICE AREA	TIPO AREA *(es.: Parco, SIC, ZSC, ZPS)*
……	……	……	……

---

6. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, D.LGS. 152/2006 *(Qualora il progetto o i possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessino, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000, inserire la seguente dichiarazione).*

Che, in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la procedura in oggetto comprende la procedura di Valutazione d'incidenza (VIncA) di cui all'articolo 5 del

D.P.R. 357/1997, pertanto lo Studio preliminare ambientale trasmesso contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 (Relazione per la Valutazione di incidenza).

---

7. CONTROLLO PER IL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI *(Paragrafo da compilare solo se pertinente)*

Dichiara inoltre che lo stabilimento nell'ambito del quale è previsto il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e che in data gg/mm/aaaa, presso il Comitato tecnico regionale della Regione *(inserire indirizzo completo)* ……, ai sensi dell'art.18 e dell'Allegato D al D.Lgs. 105/2015, è stato depositato:

7.1 ☐ il rapporto preliminare di sicurezza per l'acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità (NOF).

7.2 ☐ la dichiarazione attestante che le modifiche non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti.

☐ **CHIEDE** *(da compilare esclusivamente nel caso in cui il Proponente intenda avvalersi della facoltà espressa)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, lett. o – ter) e dell'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e smi, che il Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, nel caso di esito negativo (non assoggettamento a VIA), contenga le "***condizioni ambientali***", necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente formulate dai soggetti competenti in sede di procedimento.

ALLEGATI

Si allega alla presente istanza la seguente documentazione in formato elettronico, su supporto ottico (CD/DVD):

☐ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti.

☐ Studio Preliminare Ambientale. *(da predisporre conformemente all'Allegato IV-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)*

☐ Altra eventuale documentazione tecnica allegata allo SPA.

☐ Rapporto preliminare di sicurezza ovvero dichiarazione attestante che le modifiche non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art.18 e dell'Allegato D al D.Lgs.105/2015. *(da allegare solo nel caso in cui il progetto sia soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015)*

ORGANIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione, in formato pdf, è organizzata in cinque cartelle denominate rispettivamente:

☐ A1 - ELENCO ELABORATI (contenente un unico file riportante l'elenco di tutti i file degli elaborati allegati all'Istanza); *(esplicitare per ciascun file degli elaborati anche il relativo contenuto)*

☐ A2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

- ☐ A3 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (contenente anche un "file indice" con l'elenco dei file relativi allo SPA);
- ☐ A4 - ALLEGATI (contenente altra eventuale documentazione tecnica acclusa allo SPA);
- ☐ A5 - RAPPORTO PRELIMINARE DI SICUREZZA. *(da allegare nell'eventualità in cui il progetto sia soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015)*.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che la Regione Umbria, ai sensi dell'art.19, comma 13 del D.Lgs. 152/2006, pubblicherà sul portale regionale la documentazione trasmessa con la presente.

PRIVATIVE E BREVETTI *(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative allo studio preliminare ambientale di seguito indicate:

- *(specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato)*.

A tal fine si allega un'ulteriore copia su supporto ottico della documentazione allegata alla presente istanza, priva degli elementi sensibili, ai fini della pubblicazione sul portale regionale.

……, li. ……

Il Legale Rappresentante

…….

(Timbro e Firma se non sottoscritto digitalmente)

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome _____

Telefono _____Fax _____

E-mail _____

PEC _____

Format per formulazione di parere senza condizioni ambientali

ALLEGATO_B

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

FORMAT PER IL RILASCIO DEL PARERE

PROGETTO: " ……".

SOGGETTO PROPONENTE: ……

☐ IL PROGETTO DETERMINA POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI PER LE SEGUENTI **MOTIVAZIONI** RELATIVE AI CRITERI PERTINENTI ELENCATI NELL'ALLEGATO V ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006[1] ……

……

……

……

……

……

☐ IL PROGETTO NON DETERMINA POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI PER LE SEGUENTI **MOTIVAZIONI** RELATIVE AI CRITERI PERTINENTI ELENCATI NELL'ALLEGATO V ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006[2] ……

……

……

……

……

……

Data **Firma**

…… ……

[1] I contenuti dell'Allegato V sono riportati in calce al presente format.

[2] Vedi nota 1.

Format per formulazione di parere senza condizioni ambientali

ALLEGATO_B

ALLEGATO V - CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19

1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) della produzione di rifiuti;

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

c2) zone costiere e ambiente marino;

c3) zone montuose e forestali;

c4) riserve e parchi naturali;

c5a) zone classificate o protette dalla normativa nazionale;

c5b) i siti della rete Natura 2000;

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

c7) zone a forte densità demografica;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;

b) della natura dell'impatto;

c) della natura transfrontaliera dell'impatto;

d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;

e) della probabilità dell'impatto;

f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Format per formulazione di parere con eventuali condizioni ambientali

ALLEGATO_C

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

FORMAT PER IL RILASCIO DEL PARERE

PROGETTO: " ……". **.**

SOGGETTO PROPONENTE: …….

☐ IL PROGETTO DETERMINA POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI PER LE SEGUENTI **MOTIVAZIONI** RELATIVE AI CRITERI PERTINENTI ELENCATI NELL'ALLEGATO V ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006[1]: ……

……

……

……

☐ IL PROGETTO NON DETERMINA POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI PER LE SEGUENTI **MOTIVAZIONI** RELATIVE AI CRITERI PERTINENTI ELENCATI NELL'ALLEGATO V ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006[2], ……

……

……

……

"CONDIZIONI AMBIENTALI" EVENTUALMENTE PRESCRITTE.

CONDIZIONE AMBIENTALE Numero ……

(Testo) ……

……

……

CONTENUTO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE Numero ……

(Testo) ……

……

……

CONTENUTO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE Numero. ……

(Testo) ……

……

……

[1] I contenuti dell'Allegato V sono riportati in calce al presente format.

[2] Vedi nota 1.

Format per formulazione di parere con eventuali condizioni ambientali

ALLEGATO_C

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO PRESCRITTE CONDIZIONI AMBIENTALI, RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE[3] E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	CONDIZIONE
☐ **ANTE OPERAM** (Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)	☐ *ARIA E CLIMA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BENI MATERIALI*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BIODIVERSITÀ (FAUNA E FLORA)*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PATRIMONIO AGROALIMENTARE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *POPOLAZIONE E SALUTE UMANA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *RISORSE IDRICHE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *SUOLO E SOTTOSUOLO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *TERRITORIO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *ALTRI ASPETTI* ……	CONDIZIONE NUM. …….
☐ **CORSO D'OPERA** (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	☐ *ARIA E CLIMA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BENI MATERIALI*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BIODIVERSITÀ (FAUNA E FLORA)*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PATRIMONIO AGROALIMENTARE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *POPOLAZIONE E SALUTE UMANA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *RISORSE IDRICHE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *SUOLO E SOTTOSUOLO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *TERRITORIO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *ALTRI ASPETTI* ……	CONDIZIONE NUM. …….
☐ **POST OPERAM** (Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)	☐ *ARIA E CLIMA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BENI MATERIALI*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *BIODIVERSITÀ (FAUNA E FLORA)*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *PATRIMONIO AGROALIMENTARE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *POPOLAZIONE E SALUTE UMANA*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *RISORSE IDRICHE*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *SUOLO E SOTTOSUOLO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *TERRITORIO*	CONDIZIONE NUM. …….
	☐ *ALTRI ASPETTI* ……	CONDIZIONE NUM. …….

Data **Firma**

[3] **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

Format per formulazione di parere con eventuali condizioni ambientali

ALLEGATO_C

ALLEGATO V - CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19

1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) della produzione di rifiuti;

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

c2) zone costiere e ambiente marino;

c3) zone montuose e forestali;

c4) riserve e parchi naturali;

c5a) zone classificate o protette dalla normativa nazionale;

c5b) i siti della rete Natura 2000;

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

c7) zone a forte densità demografica;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;

b) della natura dell'impatto;

c) della natura transfrontaliera dell'impatto;

d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;

e) della probabilità dell'impatto;

f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DEL PROGETTO:

"……".

PROPONENTE: ……

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI

Il/la sottoscritto/a …… , in qualità di …… del Servizio/Ente

……, **FORMULA LA SEGUENTE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI E/O DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NECESSARI AL RILASCIO DEL PARERE DI COMPETENZA[1]:**

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. ……

(Testo) ……

……

……

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. ……

(Testo) ……

……

……

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. ……

(Testo) ……

……

……

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. ……

(Testo) ……

……

……

Data	**Firma**
……	……

[1] I contenuti dell'Allegato V sono riportati in calce al presente format.

ALLEGATO V - CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19

1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) della produzione di rifiuti;

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

c2) zone costiere e ambiente marino;

c3) zone montuose e forestali;

c4) riserve e parchi naturali;

c5a) zone classificate o protette dalla normativa nazionale;

c5b) i siti della rete Natura 2000;

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

c7) zone a forte densità demografica;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;

b) della natura dell'impatto;

c) della natura transfrontaliera dell'impatto;

d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;

e) della probabilità dell'impatto;

f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Format per formulazione del parere in sede di Valutazione preliminare

ALLEGATO_E

VALUTAZIONE PRELIMINARE ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006

FORMAT PER IL RILASCIO DEL PARERE

PROGETTO: " ……".

SOGGETTO PROPONENTE: …….

Con riferimento all'istanza in oggetto e alla documentazione fornita dal Proponente, si formula, per quanto di competenza, il seguente parere motivato:

1. ☐ LE MODIFICHE PROGETTUALI PROPOSTE POSSONO AVERE NOTEVOLI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'AMBIENTE E CONSEGUENTEMENTE DEVONO ESSERE ASSOGGETTATE AL PROCEDIMENTO DI:

☐ **Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

☐ **V.I.A.**

PER LE SEGUENTI **MOTIVAZIONI**: ……

……

……

……

ovvero

2. ☐ LE MODIFICHE PROGETTUALI PROPOSTE NON COMPORTANO NOTEVOLI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'AMBIENTE E PERTANTO SONO DA ESCLUDERE DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. O DALLA V.I.A, IN BASE ALL'ANALISI ISTRUTTORIA DEGLI ELEMENTI CONOSCITIVI FORNITI DAL PROPONENTE IN SEDE DI ISTANZA

Data **Firma**

……. …….